



Comune  
di Londa



Comune  
di Rignano sull'Arno



Comune  
di Pontassieve



Comune  
di San Godesenzo



Comune  
di Rufina



Comune  
di Pelago



Comune  
di Reggello

## PROGETTO ADOTTA DU' GALLINE

### RASSEGNA STAMPA



## L'iniziativa | Comuni di Valdarno e Valdisieve: domande entro la fine del mese

# Due galline ogni famiglia, in regalo

Pagina 8

**L'iniziativa** Le domande si possono presentare fino alla fine del mese, con un'unica prescrizione: si deve avere un piccolo giardino

## Ogni famiglia, due galline in regalo

I sette Comuni di Valdarno e Valdisieve: «Mangiano i rifiuti, e fanno uova»

RUFINA — Altro che trovare lo spazio per quattro o cinque cestini nei mobili di cucina, dividere diligentemente i rifiuti e portare ogni giorno le buste ai cassonetti: a far risparmiare un po' di tempo e spazio ci pensano le galline. Due soltanto bastano a far sparire, in un anno, 140 chili di vegetali scartati dalle nostre tavole. Oltre ai 3 chili di plastica o cartone dei contenitori di uova che si eviterebbero di comprare. Perché due galline ovaiole, allevate nel giardino di casa, possono produrre 300 uova fresche all'anno.

Così, al servizio Attività agricole dell'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisieve è balenata un'idea: perché non regalare alle famiglie due belle galline da mettersi nel giardino di casa? «È un esempio di buo-

ne pratiche — spiega Mauro Bonini, il responsabile del servizio — si riducono i rifiuti, ma si fa anche educazione ambientale e emozionale: insomma, si mettono i bambini a contatto con la natura». L'idea è nata sull'esempio di Barsac, piccolo

Comune francese della Gironda. E all'Unione hanno deciso di far partire un progetto simile: fino al 31 di luglio saranno raccolte le candidature delle famiglie. Poi sulla base delle richieste (l'obiettivo è di arrivare a 2-300), saranno stabiliti tem-

pi, modalità e tipo di galline. Unica prescrizione: le famiglie interessate devono avere un piccolo spazio all'aperto, perché gli animali dovranno vivere liberi, a terra.

A fare da sponsor alle galline domestiche c'è l'assessore al-

l'Agricoltura dell'Unione, Mauro Pinzani, che è anche sindaco di Rufina, fautore di un ritorno al passato a tutto tondo: «Come sarebbero belli i prati della Valdisieve — esclamava non troppi anni fa — se tornassero ad essere pieni di mucche». Intan-

to è il turno delle galline: «In Francia l'esperimento ha portato alla riduzione del 30% dei rifiuti umidi — dice ora — ma ha anche un valore culturale enorme, se si pensa che oggi i nostri bambini questi animali li vedono solo sui libri o in televisione». E se negli Stati Uniti con le galline si fa la «chicken therapy», che come la pet therapy è usata per curare la depressione o le patologie comportamentali dei bambini, Pinzani ammette che nessuno in Valdisieve aveva pensato a questa opportunità: «In effetti è un valore aggiunto — spiega — chi conosce le galline sa che si affezionano moltissimo ai padroni, negli ambienti rurali sono gli animali domestici per eccellenza».

Giulio Gori

© FOTOGRAFIA

### Le razze fiorentino



**Valdarnese** Creata nell'800, è molto prolifica, ha un tipico piumaggio bianco



**Valdarno** Nera e toscanissima. Creata a inizio '900, meno prolifica fa uova prelibate



**Mugellese** Estinta a metà Novecento è stata ricreata dall'Università di Firenze

---

**L'INIZIATIVA** LA PROPOSTA E' DELL'UNIONE DEI COMUNI. RACCOLTA DI ADESIONI FINO AL 31 LUGLIO

## Uova gratis e meno rifiuti: ecco il progetto «Adotta du' galline»

«**ADOTTA** du' galline» è questo il toscanissimo titolo del progetto di educazione ambientale dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. L'idea è molto semplice: l'Unione distribuirà, alle famiglie che lo richiederanno, due galline ovaiole. La presenza di questi animali in casa avrà valenza ambientale e — in qualche modo — anche economica.

Primo, permetterà di diminuire la quantità di rifiuti organici vegetali e degli imballi di cartone e plastica, nei quali sono contenute le uova

acquistate nei negozi. Inoltre, le galline produrranno uova fresche ogni giorno, con un risparmio conseguente per le famiglie. I numeri sono chiari: la quantità media annua di sostanza vegetale di scarto dalle nostre mense familiari, consumata da due galline è di circa 140 chili. Le galline ricambieranno con trecento uova in dodici mesi. Il mancato acquisto delle uova, infine, porterà al risparmio di tre chili di rifiuti tra plastica e cartone. Un progetto che, per quanto curioso, appare con una sua lo-

gica. L'Unione di Comuni, prima di dare il via all'iniziativa, vuole comunque capire se ci sono potenziali allevatori familiari. Per questo motivo, fino al 31 luglio, le manifestazioni d'interesse possono essere presentate all'Unione Comuni con l'apposito modulo ([www.uc-valdarno-valdisieve.fi.it](http://www.uc-valdarno-valdisieve.fi.it)). L'impegno richiesto è di tenere per almeno due anni le galline, allevandole a terra, con un minimo di spazio aperto e vietando assolutamente l'allevamento permanente in gabbia.

**Leonardo Bartoletti**



**VALDISIEVE-VALDARNO** PROGETTO VOLTO A RIDURRE I RIFIUTI, COINVOLTE TRECENTO FAMIGLIE

## Ecologia e cibo sano: l'Unione regala seicento galline



SEICENTO galline adottate dalle famiglie dell'Unione Valdarno Valdisieve. Per la loro consegna, oggi dalle 8,30 alle 12,30, sarà necessario il campo sportivo di Rufina. Alla fine, dunque, si tratta di un successo. Il progetto, intitolato molto fiorentinamente "Adotta du' galline", proposto dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, ha convinto circa trecento famiglie a fare il grande passo ed a mettersi in casa i pennuti. Che, alla fine, significano comunque una convenienza garantita. Due galline, inserite in un contesto domestico, oltre a garantire le

uova (risparmio immediato, dunque) riescono ad eliminare alla fonte circa l'ottanta per cento dei rifiuti umidi prodotti da una famiglia. Coloro che hanno aderito al progetto, sottoscrivono - in sostanza - un contratto molto particolare, impegnandosi a ridurre la quantità dei rifiuti organici vegetali (da scarti alimentari della mensa familiare) e dei rifiuti di plastica e cartone da imballaggi (vaschette porta-uova confezionate). L'impegno sarà ripagato con uova fresche quotidiane da destinare al consumo familiare. I sottoscrittori dovranno allevare le

galline all'aperto, senza ricorrere a gabbie e stabulazioni fisse, compatibilmente con i principi di sostenibilità ambientale e di benessere animale. I nuovi allevamenti familiari saranno nel 30% dei casi a Pontassieve, oltre che a Rufina (22%), Reggello (17%), Pelago (12%), Rignano sull'Arno (8%), San Godenzo (6%) e Londa (5%). Dal punto di vista dell'età, la fascia di popolazione che ha adottato di più è quella tra i 30 ed i 60 anni con il 50% del totale. Il 44% ha invece un'età compresa tra i 60 e gli 80 anni.

**Leonardo Bartoletti**